

Rilievo macrosismico del terremoto del

12 aprile 2008 (05:44 GMT), MI=3.8 Roma sud

Rilievo a cura di Del Mese S. (INGV CNT, Roma), A. Rossi (INGV CNT, Roma), A. Tertulliani (INGV Roma 1), M. Vecchi (INGV Roma 1), A. Massucci (INGV CNT, Roma)

A seguito della scossa sismica del 12 aprile 2008, registrata dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con magnitudo 3.8, alle ore 05:44 GMT, e ricadente nell'area periferica della capitale, una squadra di rilevatori QUEST (Quick Earthquake Survey Team), ha avviato un'indagine macrosismica speditiva al fine di accertare gli effetti prodotti dall'evento e verificare l'entità dell'eventuale danneggiamento.

Nonostante la magnitudo modesta, l'evento ha suscitato un allarme degno di nota, rendendo doveroso l'intervento di verifica da parte dei rilevatori di QUEST.

L'evento, localizzato con coordinate epicentrali 41.812 N, 12.589 E, ha interessato una area compresa tra Roma e l'edificio vulcanico dei Colli Albani, ed è stato seguito da una singola replica di magnitudo 2.2 alle ore 05.58 GMT dello stesso giorno. La profondità ipocentrale è risultata essere intorno ai 10 km.

Il rilievo ha riguardato la zona dove l'evento sembrava essere stato maggiormente avvertito, e cioè tra i comuni di Ciampino, Marino e le varie località sparse nell'area sud della capitale, Acilia, Dragona, Casal Palocco. Durante il sopralluogo non si è evidenziato alcun danneggiamento, con l'esclusione di rarissime lesioni capillari in pochissimi edifici. La maggior parte delle località oggetto del rilievo presentano un quadro degli effetti valutato tra il IV e il V grado EMS. Infatti la scossa è stata ampiamente avvertita con occasionali segnalazioni di spavento. Non si segnalano cadute di oggetti.

In tabella vengono elencate le località oggetto del rilievo diretto con relativa intensità EMS.

Una nota a parte merita il risentimento nella città di Roma, dove la scossa risulta avvertita in modo variabile da zona a zona, con intensità maggiori nei quartieri del quadrante sud-est e minori nei quartieri a nord. Per ulteriori dettagli sui risentimenti del terremoto in oggetto è utile consultare anche la pagina web <http://terremoto.rm.ingv.it/index.php?page=list>, dove sono visibili le mappe ottenute dai questionari on-line.

Località	comune	I ems
Alessandrino	Roma città	V
Ciampino	Ciampino	V
Tuscolano	Roma città	V
Acilia	Roma	IV-V
Albano	Albano	IV-V
Ariccia	Ariccia	IV-V
Divino Amore	Roma	IV-V
Dragona	Roma	IV-V
Morena	Roma	IV-V
Ostia	Roma	IV-V
Santa Maria delle Mole	Marino	IV-V

Casal Palocco	Roma	IV
Fiumicino	Fiumicino	IV
Frascati	Frascati	IV
Grottaferrata	Grottaferrata	IV
Laurentino	Roma città	IV
Monte Porzio Catone	Monte Porzio Catone	IV
San Cesareo	San Cesareo	IV
Testaccio	Roma città	II-III
Montesacro	Roma città	III
Ponte di Nona	Roma	II

Questo evento sismico sembra appartenere a quella moderata sismicità che episodicamente interessa la fascia che borda sul lato NO l'edificio vulcanico dei Colli Albani. Storicamente infatti (vedi tra gli altri Basili et al., 1996; Marra, 1999; Molin et al., 1995; Tertulliani e Riguzzi, 1995; Tertulliani et al., 1996), l'area è stata interessata da eventi anche moderatamente dannosi quali quelli del 22 marzo 1812 ($M_w=5$) e 1 novembre 1895 ($M_w=4.8$), ed altri minori. Il 12 giugno 1995 ($M_l=3.8$) è avvenuto il terremoto più significativo degli ultimi anni (figura 1).

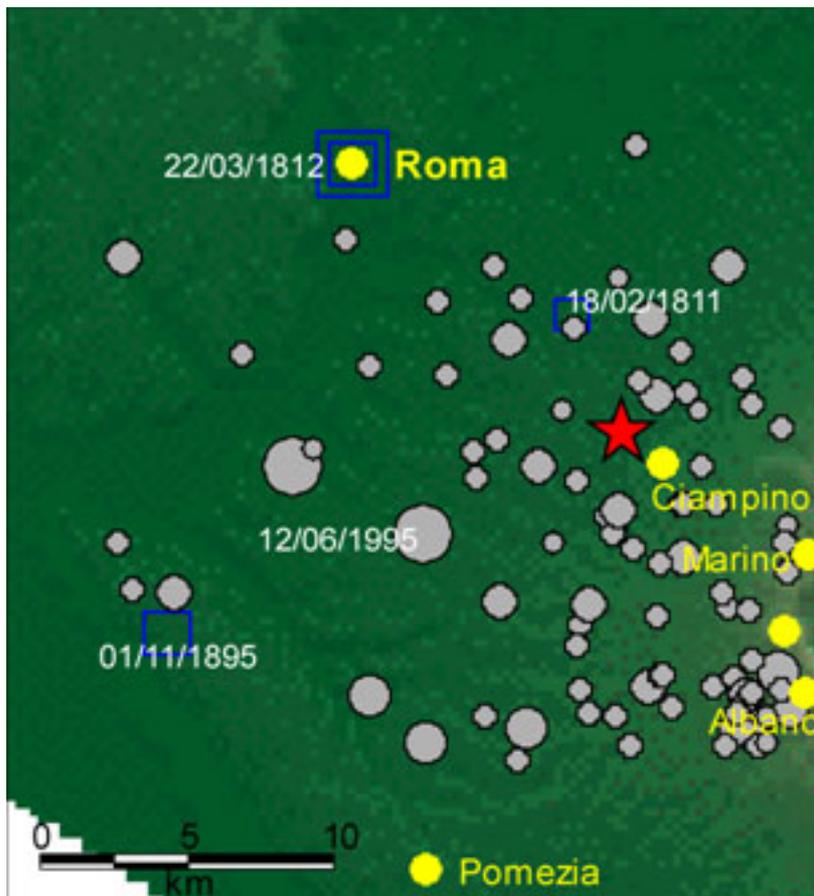


Figura 1 – Sismicità storica (quadrati blu) e recente (cerchi grigi) dell'area sud di Roma. La dimensione dei simboli è proporzionale alla magnitudo. La stella indica l'epicentro del terremoto del 12 aprile 2008

Bibliografia essenziale

Basili, A. et al., (1996) The June 12, 1995 microearthquake sequence in the city of Rome, *Annali di geofisica*, 39, 6, 1167-1175.

Gruppo di Lavoro CPTI, (2004). Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (versione 2004, CPTI04). Internet website INGV Sezione di Milano, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI/>

INGV (2008), WAVES | Archivio continuo delle forme d'onda digitali della RSNC (dal 1988 ad oggi), <http://waves.ingv.it/>

Marra F. (1999): Low-magnitude earthquakes in Rome: structural interpretation and implications for the local stress field *Geophys. Jou. Int.*, 138,1, 231-243.

Molin et al., (1995) Sismicità di Roma, in *La Geologia di Roma*, R. Funicello (ed.). Mem. Descr. della Carta Geologica d'Italia, L, 331-410.

Postpischl, D. ed., (1985). Catalogo dei terremoti italiani dall'anno 1000 al 1980, CNR-PFG, Quad. Ric. Scient., 114 2B, Bologna, 239 pp.

Tertulliani A. e Riguzzi F. (1995): Earthquakes in Rome during the past one hundred years. *Annali di Geofisica*, 38, 5-6, 581-590.

Tertulliani A., Tosi P., De Rubeis V. (1996): Local seismicity in Rome (Italy): recent results from macroseismic evidences, *Annali di Geofisica*, 39, 1235-1240.

scarica l'articolo in formato pdf